VareseNews

Giornata mondiale per il lavaggio delle mani, il miglior vaccino “fai da te”

Pubblicato: Martedì 5 Maggio 2020

Quante cose facciamo con le mani? Nell’arco di una sola giornata tantissime, difficile elencarle tutte. Le mani sono strumenti preziosi che ci permettono di sentire, afferrare, costruire, lavorare e perfino comunicare.

In occasione della **Giornata mondiale per il lavaggio delle mani (5 maggio),** istituita dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, SOS Villaggi dei Bambini rilancia il suo impegno verso questo gesto semplice ma essenziale, per **promuoverlo tra bambini e ragazzi dei Villaggi SOS in Italia e nel mondo.**

L’Organizzazione, presente con 147 Villaggi SOS nel Continente africano, accende i riflettori sulla maggior esposizione al rischio in alcuni Paesi dell’Africa, dove la diffusione del Coronavirus potrebbe diventare inarrestabile in mancanza dei principali strumenti di prevenzione: primo fra tutti l’acqua pulita.

Lavarsi le mani è il più efficace “vaccino fai da te” di cui l’uomo dispone, ma per alcuni avere accesso all’acqua corrente e al sapone non è affatto scontato. In Africa, dove SOS Villaggi dei Bambini è presente in 47 Paesi per accogliere e supportare bambini, ragazzi e famiglie, la diffusione del Covid-19 desta molta preoccupazione proprio per la difficoltà di assicurare a tutta la popolazione gli strumenti basilari della prevenzione: secondo le Nazioni Unite infatti quasi il 40% della popolazione

africana soffre la mancanza di acqua e sapone, con le drammatiche conseguenze che questo comporta rispetto al contenimento del virus.

«L'accesso a fonti di acqua pulita e a servizi igienico sanitari non è scontato in molte zone dell'Africa, – dichiara Orso Muneghina, Responsabile Programmi Internazionali ed Emergenza – Avere a portata di mano acqua corrente, latrine ben costruite, un pezzo di sapone per lavare le mani, è indispensabile per tenere sotto controllo la diffusione delle malattie, e Covid-19 non fa eccezione. Ma in molti Paesi africani, nelle aree rurali e nelle periferie delle grandi città, spesso si tratta di veri e propri miraggi».

Nei 47 Paesi africani in cui è presente, l'Organizzazione opera attraverso 147 Villaggi SOS, 251 Asili nido, scuole e centri di formazione professionale, 38 Centri sociali e 64 Centri medici nei quali viene garantito l'accesso all'acqua pulita, l'educazione alla salute e la promozione di tutte le buone pratiche necessarie per garantire adeguati standard di prevenzione, sia tra i bambini che in ambito familiare.
Anche in Italia, dove SOS Villaggi dei Bambini è presente con 6 Villaggi SOS a Trento, Vicenza, Saronno, Ostuni, Mantova e Roma, l'igiene delle mani, in questo momento più che mai, è sinonimo di lotta all'infezione da Covid-19.

«Il bambino impara quanto è importante lavarsi intorno ai 2 anni di età. Cantare "Tanti Auguri a Te" a velocità molto rallentata, mentre insaponano e sciacquano le mani sotto al rubinetto, è un buon metro del tempo necessario a svolgere l'operazione. Un sistema per farli divertire usando un motivetto che tutti conoscono bene. – spiega **Marta Trecco, Direttrice del Villaggio SOS di Vicenza** – Nei Villaggi SOS, gli operatori e gli educatori hanno abituato i ragazzi a lavarsi le mani prima dei pasti e delle merende, ma anche dopo aver tossito, starnutito o soffiato il naso, dopo aver usato il bagno, aver toccato oggetti o giocato all'aperto».
Attenzioni, precauzioni e comportamenti che oggi più che mai sono diventati vitali e che permettono anche ai bambini di sentirsi importanti protagonisti contro la diffusione del virus, per la salute di sé e degli altri.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it